Sotto il campanile

Domenica 19 Marzo 2023

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

IV Domenica di Quaresima
19 Marzo 2023 – Foglio n. 217
Festa dei papà

Un giorno Gesù, passando, incontrò un uomo cieco dalla nascita presso la piscina di Siloe, dove i poveri solevano raccogliersi a supplicare un pezzo di pane. Non aveva mai visto la luce del sole, i colori, un tramonto, un amico, un sorriso. Gesù si fermò senza pregiudizi, con uno sguardo che andava al cuore e si intrecciava con i desideri più profondi dell'animo. Nacquero incomprensioni e divergenze con i suoi discepoli, la gente del posto, i capi del popolo. C'era chi lo voleva ignorare, come se non esistesse; chi faceva di tutto per evitarlo, perché pesante da sopportare; chi lo giudicava, fino a farne un caso curioso di teologia morale. In quel momento i pensieri di Dio si scontravano con quelli degli uomini. Gesù provò una infinita compassione. Un fremito irresistibile gli scatenò l'istinto divino di donargli la luce. Sentì di volergli bene. Lo guarì, riempiendogli gli occhi di stupore e gioia profonda. Il cieco vide l'Invisibile, quello che gli altri si ostinavano a non vedere e credette. "Io credo, Signore! E gli si prostrò dinanzi" (Gv 9, 38).

"Ciò che salva è lo sguardo", diceva Simone Weil. Dio contempla in ogni creatura i tratti della sua bellezza divina, che rimane intatta pur nella fragilità, nella debolezza, persino nella sporcizia dell'esistenza, come lo splendore di un diamante. Qualche anno fa trascorsi alcune settimane in una missione del Kenya. Partii all'avventura, sapendo solo il nome del villaggio. All'arrivo mi trovai in un ospedale in mezzo alla savana con un ricovero per disabili, rifiutati dalle famiglie. Ogni mattina mi alzavo alle cinque. Dopo la Messa e la preghiera, andavo da loro per lavarli, vestirli, imboccarli, portali a passeggio tra le piante di papaia, i bananeti, le capanne del villaggio, lungo il fiume, sotto i rami dei baobab. Altre volte passavo le giornate in ospedale ad aiutare i medici. Imparai a leggere nel sangue i segni della malaria. Una notte fui svegliato d'urgenza, mancavano gli infermieri e una donna stava per partorire in preda a forti dolori. Per la prima volta assistetti alla nascita di un bambino. Il miracolo della vita. Presto la routine quotidiana non mi bastò più. Mi sembrava di fare poco. Fui preso dallo sconforto e dall'insoddisfazione. Una domenica con alcuni amici mi allontanai per una scampagnata nelle ampie radure dell'Africa. Al rientro avevo nel cuore un entusiasmo nuovo, come se stessi tornando a casa. Anzi, morivo dalla voglia di arrivarci. Appena varcato

il cancello, gli ospiti mi vennero incontro festosi, impazienti per non avermi visto tutta la giornata. Quella sera, sotto il cielo stellato come non mai, compresi che non c'è bisogno di tante cose e di parlare la stessa lingua per capirsi. Basta l'amore. Lo sguardo puro e festoso dei ragazzi mi aveva conquistato. Nei loro volti scorsi la bontà di Dio, vidi il suo sorriso e mi lasciai andare tra le sue braccia.
Mattia è uno dei tanti detenuti iscritti all'Università. Dopo il diploma triennale decise di partecipare a un master alla Bocconi per costruire un futuro diverso dal passato. Gli errori e la condanna continuavano a pesare, ma non furono più un freno alla sua voglia di cambiare passo. Il carcere è una parentesi, un tempo sospeso. Molti lo vivono sciupandolo, sdraiati sul letto, incollati al televisore, allenandosi in palestra, giocando sui campi di calcio, preoccupati di mantenere il fisico in forma smagliante. Per Mattia non fu così. Scelse la via dello studio come strada del proprio riscatto sociale. La vita non può aspettare tempi migliori. La vita è adesso. Ripartire, rimettersi in piedi dopo una caduta, rinascere da una malattia o dal buco nero di una dipendenza, ricostruirsi una nuova esistenza dopo un fallimento o un faticoso percorso migratorio, è difficile, quasi impossibile. Lo sguardo buono di chi è vicino dona la fiducia e la forza di spostare le montagne.
Arjan Dodaj aveva sedici anni quando lasciò l'Albania per l'Italia. Un sogno e una storia come quella di tanti: la fuga in motoscafo con altri giovani, l'arrivo in Puglia, la prima notte in un casolare diroccato, le parole degli organizzatori: "Camminate e seguite i binari del treno", dalla stazione di Bari il viaggio verso Cuneo, i primi lavori come giardiniere e saldatore. Nella comunità, che lo aveva accolto, conobbe il volto amico della Chiesa. Si convertì. Ricevette il Battesimo. Lo sguardo di Gesù lo affascinò fino a decidersi per lui. Entrò in seminario a Roma e nel 2003 fu ordinato sacerdote dal Papa San Giovanni Paolo II. La Provvidenza aveva previsto quello che nessuno aveva mai osato immaginare. Lo rimandò nella terra, dalla quale era fuggito, prima come sacerdote e dal 2021 – ventinove anni dopo quel viaggio avventuroso nel mare Adriatico – come arcivescovo di Tirana-Durazzo. I migranti sono persone, volti, destini, speranze, tragedie, fratelli, sorelle, amici. La mano di Dio guida le loro storie e costruisce cammini imprevedibili, ricchi di significato e di Mistero. Un sedicenne, fuggito dall'Albania, è diventato seminatore del Vangelo e padre della diocesi più grande di un Paese, dove ogni fede era stata bandita dal potere. Quel lontano giorno il Signore lo stava aspettando sul molo del porto e lo chiamava, "perché in lui si manifestassero le opere di Dio" (Gv 9, 3). Proprio come fece con il cieco nato.

Don Franco Colombini

Avvisi della settimana

IV DOMENICA DI QUARESIMA S. Giuseppe – Festa dei papà
19 Marzo 2023

Benedizione dei papà durante le Messe
Per i bambini: a Messa con il LATTE per i poveri
Ore 12.30: BATTESIMO di Carrus Ludovica
Ore 13.00: Pranzo in Oratorio
Il primo preparato dall'Oratorio (lasagne a offerta libera)
il secondo e il dolce in condivisione
ore 15.00: tornei (ping pong, calcetto a 4, calcetto a 6, carambola, Hockey, palla canestro al chiuso)
ore 17.00: preghiera

CAMMINO QUARESIMALE
La Messa viene celebrata con le Lodi al mattino i Vesperi al pomeriggio
Giovedì 23 Marzo, ore 21.00, Quaresimale, presso il Cinema Cristallo: Come si prega nel mondo?
Venerdì 24 Marzo: giorno di magro
ore 08.00: Liturgia delle Ore
ore 17.00: Via Crucis con i ragazzi del catechismo
ore 18.00: Liturgia delle Ore
ore 20.45: Via Crucis al TR1 (ritrovo in Via Di Vittorio)

Con la penitenza, rinunciando al superfluo, aiuteremo i nostri poveri

IN SETTIMANA

Martedì 21 Marzo ore 21.00: Preparazione alla Cresima degli adulti
Mercoledì 22 Marzo ore 15.30: Caritas
Sabato 25 Marzo ore 11.10: BATTESIMO di Geraci Filippo
ore 15.30: Confessioni nelle due chiese (S. Ambrogio e S. Gianna)
fino all'inizio delle S. Messe vigiliari

V DOMENICA DI QUARESIMA
26 Marzo 2023 ore 11.15: a Messa con olio e formaggio per i poveri
ore 12.30: BATTESIMO di Maffia Daniel
Nel pomeriggio incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo allo Stadio di S. Siro

Calendario Liturgico

DOMENICA 19 Marzo *IV di Quaresima* *del cieco*	*Ore 08.30: Migliorati Maria* *Ore 10.00: Caristo Assunta e Pelle Pina e Maria* *Ore11.15: Cacciamani Luca* *Ore 18.00: Fam. Coppini e Cianani* *Ore 12.30: Battesimo di Carrus Ludovica*
LUNEDÌ 20 Marzo *S. Giuseppe, sposo della BVM*	*Ore 08.00: Fam. Blanchetti e Bricalli* *Ore 18.00: Fam. Monteverdi e Lino*
MARTEDÌ 21 Marzo *Feria*	*Ore 08.00: Vailati Marco* *Ore 18.00:*
MERCOLEDÌ 22 Marzo *Feria*	*Ore 08.00: Fam. Locati e Rogi* *Ore 18.00:*
GIOVEDÌ 23 Marzo *Feria.*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Bossis Anna e Carrano Giovanni*
VENERDÌ 24 Marzo *Feria aliturgica*	*Ore 08.00: Liturgia della Parola* *Ore 17.00: Via Crucis con i ragazzi del catechismo* *Ore 18.00: Liturgia della Parola* *Ore 21.00: Via Crucis TR1*
SABATO 25 Marzo *Annunciazione del Signore*	*Ore 17.00: Spendio Michele (nonno e nipote)* *Ore 18.15: Attilio, Agnese, Attilio, Beatrice, Taddeo* *Ore 11.30: BATTESIMO di Geraci Filippo*
DOMENICA 26 Marzo *V di Quaresima*	*Ore 08.30: Fam. Polli e Prandoni* *Ore 10.00: Fam. Croci e Bruno* *Ore 11.30: Fam. Basilio* *Ore 18.00: Testori Stefano, Antonio e Maria* *Ore 12.30: BATTESIMO di Maffia Daniel*

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
CARRUS LUDOVICA
cresca in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini
In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
GRAZIANO ROSARIA, BONORA ANGELO, NETTIS CHIARA,
BERTAGGIA ROSA MARIA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it